

GIORNATA NAZIONALE DEL MARE.

(CNR): URICCHIO, RICORRE DECENNIO 2021-2030 UNESCO PER VALORIZZAZIONE DEL MARE

(MITE): FONTANA, RICONOSCERE LA CENTRALITÀ DEL MARE.

Il 13 febbraio 2018, con l'entrata in vigore del nuovo Decreto sul Codice della Nautica, è stata istituita la Giornata Nazionale del Mare (D. Lgs. 3 novembre 2017, n. 229 – Art. 52). La Repubblica Italiana riconosce il giorno 11 aprile di ogni anno quale "Giornata del Mare" presso gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. La giornata ha lo scopo di sensibilizzare le giovani e i giovani attraverso attività e momenti di confronto al fine di sviluppare il concetto di "cittadinanza del mare" e rendere le studentesse e gli studenti cittadini "attivi" del mare, ovvero tutori della sua conservazione e della sua cultura.

Così gli Ambasciatori di ricerca, conoscenza, ambiente (ARCA), in collaborazione con le più importanti istituzioni italiane, come il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto di Ricerca sulle Acque, l'Università di Bari Aldo Moro, la Jonian Dolphin Conservation, ARPA Puglia (monitoraggio e la tutela ambientale), ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Con il patrocinio Ministero per la Transizione Ecologica e l'interesse del Ministero della Salute, MUR (Ministero della Università e Ricerca) e ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), promuove la Giornata Nazionale del Mare 2021.

Dichiarazione di Vito Uricchio CNR , Coordinatore Scientifico di ARCA

Il colore blu del nostro Pianeta, per come lo si osserva dallo spazio, lo dobbiamo al mare, ma al mare dobbiamo molto altro: dalla creazione della vita, alla regolazione del clima, alla generazione di acque dolci, alla produzione di cibo, alla rimozione di inquinanti atmosferici, al benessere legato alla percezioni sensoriali, alla biofilia, sino alla fruizione turistica con conseguenti vantaggi economico-sociali. Ma la ricorrenza di oggi ha un valore speciale anche alla luce dell'avvio del Decennio del mare 2021-2030 UNESCO: straordinaria occasione di approfondimento delle conoscenze scientifiche e di informazione e formazione delle nuove generazioni, per comprendere il valore della naturalità che il mare esprime con una profonda complessità che trova riscontro negli straordinari numeri della biodiversità animale e vegetale.

Dichiarazione di Ilaria Fontana, Sottosegretario al Mite

Il Mare rappresenta per l'umanità ed il nostro pianeta quella fonte inesauribile di crescita sia per le vite che genera e per quante vi dimorano, una risorsa naturale che l'uomo ha prima imparato a conoscere e poi a sfruttare, dopo migliaia di anni e le recenti ere industriali la sfida dell'uomo contemporaneo diviene quindi la sintesi perfetta delle Politiche Ambientali del nostro Pianeta in chiave di sostenibilità e transizione ecologica. Ogni inquinante liberato nell'ambiente raggiunge prima o poi anche il mare e con esso interessa ogni angolo, anche più remoto, del nostro Pianeta. Se pensiamo alle plastiche e microplastiche, ai tanti inquinanti emergenti, ma anche all'aumento della CO₂, acidificazione degli oceani ed all'incremento dei livelli, riconosciamo la centralità del Mare quale protagonista indiscutibile del nostro futuro. Possiamo Tutelare il mare in ogni nostro comportamento quotidiano, principio da tenere bene in mente tutti. Centrare ognuno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha effetti diretti ed indiretti sulla tutela del nostro Mare, tale traguardo riconosciuto da numerosi paesi del mondo appare quindi come quell'ennesimo passo verso il nostro progresso ecologico da raggiungere nel minor

tempo possibile. Oggi celebriamo quindi i nostri mari ed oceani ricordandoci di tutelarli perchè senza di loro questo pianeta non sarebbe così straordinario".

Dichiarazione di Stefano Laporta, Presidente ISPRA

"ISPRA e il Snpa portano avanti da molti anni un sistema a rete di monitoraggio dei mari italiani, Ispra in particolare collabora con altri enti ed istituti di ricerca europei per la tutela del bacino Mediterraneo, convinti che il mare sia una risorsa fondamentale dal punto di vista ambientale ed anche di sviluppo economico, elemento centrale per la ripartenza del nostro Paese e di tutti quelli che hanno la fortuna di vivere accanto a questa imprescindibile risorsa.

Dichiarazione di Silvia Paparella General Manager RemTech Expo

"Il mare è prima di tutto generatore di ossigeno e quindi di vita, indispensabile all'uomo e al Pianeta terra per produrre non solo risorse naturali ma anche biodiversità. Se pensiamo poi che le civiltà che più hanno lasciato traccia nello sviluppo dell'Uomo in Europa sono nate tutte attorno al Mediterraneo e che l'Italia ha una posizione strategica, dalle Alpi all'Africa, capiamo quale sia il ruolo che l'Italia può svolgere nel Mediterraneo.

Per un Paese come l'Italia, l'ambiente marino gioca un ruolo determinante sia in termini di risorse sia in termini di produzioni che necessariamente riguardano orizzonti sempre più attenti, rispettosi e sostenibili. Ferrara Fiere si candida, con i suoi numerosi progetti legati al territorio, al mare, all'agroalimentare, ai beni culturali a diventare un Hub internazionale che non solo parli ma possa anche divulgare e soprattutto realizzare sostenibilità e benessere per il futuro della nostra Italia e del nostro Pianeta" .